
Question time

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetto proponente: Dmitrij Palagi

Oggetto: Mobilità Ciclabile, perché il Piano Bartali non sia tutto sbagliato e tutto da rifare

Il sottoscritto Consigliere comunale,

Ricordato come:

- *Tutto sbagliato, tutto da rifare* sia il titolo di un libro scritto da Gino Bartali;
- il Sindaco abbia annunciato, nel mese di aprile 2020, un'operazione Bartali per la realizzazione accelerata di 12 chilometri di nuove piste ciclabili, con ulteriori 10 chilometri di piste ciclabili provvisorie su viabilità a oggi esclusivamente dedicati a mezzi a motore;
- il 27 aprile 2020 sia stato presentato il *Piano della mobilità della Città di Firenze per la ripartenza*, in cui la realizzazione accelerata di 12 chilometri di nuove piste ciclabili e di 10 chilometri di piste ciclabili provvisorie vede i dettagli delle aree interessate;
- il Sindaco, nella succitata occasione, abbia annunciato di aver chiesto al Ministero dell'Ambiente un fondo ad hoc per la mobilità sostenibile, con l'obiettivo di integrare il trasporto pubblico;
- il documento *Rinasce Firenze*, presentato il 27 maggio 2020 dal Sindaco, riporti a pagina 14 il Piano Bartali, dove si conferma l'ipotesi di realizzazione «in tempi brevi» di 12 chilometri di nuove piste ciclabili e la realizzazione di 10 chilometri «di corsie ciclabili sulla viabilità fino ad oggi ad esclusivo dominio dei mezzi a motore»;
- si sia tenuto un primo incontro tra il Comune di Firenze e le associazioni per la ciclabilità relativamente al cosiddetto Piano Bartali;

Sottolineato come molti interventi infrastrutturali previsti dal cosiddetto Piano Bartali siano stati ipotizzati da lungo tempo e in particolare trovino almeno in parte la loro voce di finanziamento nel Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020, dove sono inclusi come Progetti in corso (Asse 2) (<http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/elenco-progetti/?cm=FI>):

- «Estensione e potenziamento della rete ciclabile di Firenze
- Estensione e potenziamento della rete ciclabile di Firenze – bis
- Estensione e potenziamento della rete ciclabile di Firenze – ter
- Estensione e potenziamento della rete ciclabile di Firenze – quater»;

Considerato come:

- la sostenibilità della mobilità urbana rappresenti una priorità riconosciuta dalle istituzioni locali ed europee da molti anni, per ragioni slegate dalla pandemia ma tutt'oggi attuali, dato il permanere dei forti pericoli legati ai cambiamenti climatici in atto;
- l'emergenza Covid-19 non favorisca l'utilizzo del trasporto pubblico urbano, anche per i timori della popolazione, rendendo la mobilità ciclabile una ancora più centrale alternativa all'utilizzo di mezzi a motore privati;

- la realizzazione delle nuove piste ciclabili previste dal cosiddetto Piano Bartali, nonostante vengano recuperati progetti ipotizzati in passato, richieda alcuni mesi, potendo quindi verosimilmente rispondere alla cosiddetta fase 3 dell'emergenza Covid-19;
- per la cosiddetta fase 2 dell'emergenza Covid-19 sia necessario realizzare immediatamente piste ciclabili provvisorie, corsie ciclabili, zone 30, strade a precedenza ciclopeditone;
- soprattutto per la cosiddetta fase 2 dell'emergenza Covid-19 sia importante sperimentare sensi unici eccetto bici, al fine di rafforzare gli interventi immediati che non richiedono azioni infrastrutturali;

Ascoltata l'audizione dell'Assessore alla Mobilità durante la seduta della Commissione consiliare 6 del 18 maggio 2020, in merito alla mobilità ciclabile;

Letta la mozione 2020/00576, avente per oggetto *Verso una mobilità sostenibile per una città a misura di bicicletta*, presentata da consiglieri e consigliere del gruppo consiliare del Partito Democratico, con cui si vuole impegnare il Sindaco e la Giunta, tra le altre cose, a:

- «introdurre il doppio senso di marcia ciclabile sulle strade che hanno la geometria adeguata;
- Sviluppare in tempi rapidi piste ciclabili provvisorie o corsie ciclabili coerentemente con la rete ciclabile di progetto e la bicipolitana»;

Tenuto conto di come nel primo anno di consiliatura di questa Amministrazione sia mutata la posizione del governo locale in merito allo Sharing Mobility Individuale e come numerosi interventi a sostegno della mobilità ciclabile siano previsti dalla precedente consiliatura;

Viste le richieste delle associazioni per la ciclabilità e per la mobilità sostenibile, nazionali e locali, in particolare in merito al doppio senso ciclabile e alle strade scolastiche, che si aggiungono ai diversi interventi già ipotizzati anche dal cosiddetto Piano Bartali;

Ascoltata la risposta alla domanda di attualità 2020/00535, avente per oggetto *"Festina lente" (Coronavirus)*, presentata dalla Capogruppo di Sinistra Progetto Comune, arrivata durante il Consiglio comunale dell'11 maggio 2020, in cui:

- non sono state fornite date in merito ai 22 chilometri del cosiddetto Piano Bartali;
- sulle piste ciclabili temporanee si è rimandato a un incontro con il Governo nazionale per avere maggiori informazioni;

INTERROGA L'AMMINISTRAZIONE PER SAPERE

Se abbia scelto di realizzare 10 chilometri di corsie ciclabili o 10 chilometri di piste ciclabili provvisorie, o 10 chilometri che comprendono sia corsie ciclabili che piste ciclabili provvisorie, considerate le novità intercorse tra il 27 aprile e il 27 maggio succitati;

Se abbia intenzione di sperimentare sensi unici eccetto bici (doppio senso ciclabile) all'interno del Comune di Firenze, in particolare nel centro storico, ma non solo;

Se abbia intenzione di sperimentare strade scolastiche;

Se e come il Comune di Firenze abbia dato seguito alle richieste annunciate dal Sindaco, rivolte al Governo nazionale, per:

- rafforzare il finanziamento ad interventi che favoriscano la mobilità sostenibile;
- intervenire a livello legislativo in materia di mobilità sostenibile, in particolare relativamente al doppio senso ciclabile e alle corsie ciclabili.

Il Consigliere comunale,
Dmitrij Palagi